Domanda di derivazione d'acqua per uso industriale ai sensi dell'art. 3 della L.P. del 30 settembre 2005, n. 7

Marca da bollo da 16,00 Euro

Numero identificativo

e data

Alla

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela
del clima

**Ufficio Gestione sostenibile delle risorse
idriche**

via Mendola, 33
39100 Bolzano (BZ)

ESENTE DA BOLLO

ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Allegato B:

- art. 16 (enti pubblici)
- art. 27-bis (Onlus), ai sensi del d.lgs n. 117/2017, art. 82 e LP 11/93
- gli iscritti al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato
- altro

PEC:

gewaessernutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it

e-mail: risorse.idriche@provincia.bz.it

Dati della persona RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ a _____

Residente a _____ CAP _____

Via _____ n. _____

Ev. nome del maso _____

Telefono _____ e-mail _____

Codice fiscale _____

Per società e altri enti pubblici o privati

nella sua qualità di presidente rappresentante legale delegato/a

della società/ente _____

con sede a _____ CAP _____

via _____ n. _____

telefono _____ e-mail _____

Codice fiscale
della società/ente _____

Partita IVA _____

Domanda di derivazione d'acqua per uso industriale

Nuova derivazione Derivazione esistente (in sanatoria)

Utilizzo: Riscaldamento o raffreddamento pulizia

Lavaggio inerti, produzione cls, risanamento opere in cls

Altro

Derivazione

Torrente/rio Sponda orografica destra sinistra

Sorgente / gruppo di sorgenti Estrazione d'acqua sotterranea

Denominazione del corso d'acqua:

sulla p.f. C.C. a quota m.s.l.m.

Portata d'acqua richiesta: l/s medi l/s massimi

Comune di

Restituzione: Denominazione del corso d'acqua:

sulla p.f. C.C. a quota m.s.l.m.

Periodo di utilizzazione:

dal al capacità del serbatoio m³

L'acqua viene utilizzata a ciclo chiuso reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo.

Le acque di scarico vengono restituite nello stesso corpo idrico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate.

L'acqua non viene riutilizzata e nemmeno restituite con le medesime caratteristiche qualitative nello stesso corpo idrico

Trattasi di una struttura di lavorazione delle cooperative agricole (art.6 comma 3 DGP 938/2022).

Ulteriori indicazioni

Dichiarazione delle generalità delle persone titolari effettive

Ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con Delibera ANAC n.7/2023

dichiaro

che la persona titolare effettiva¹ / le persone titolari effettive¹ ai sensi del d.lgs n. 231/2007 sono le seguenti (compilare anche se la persona titolare effettiva coincide con il concessionario):

“Titolare effettivo”¹:

Cognome

Nome **Data di nascita** . .

Codice fiscale

“Titolare effettivo”¹:

Cognome

Nome **Data di nascita** . .

Codice fiscale

“Titolare effettivo”¹:

Cognome

Nome **Data di nascita** . .

Codice fiscale

“Titolare effettivo”¹:

Cognome

Nome **Data di nascita** . .

Codice fiscale

Ulteriori dichiarazioni

Con la presente dichiaro che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo sono stati assolti, che la presente marca da bollo viene utilizzata unicamente per il presente documento e che verrà conservata per 3 anni ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 642/1972.

(Sulla domanda va riportato il numero identificativo e la data della marca da bollo)

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali consultabili sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima al seguente link: <http://ambiente.provincia.bz.it/tutela-dati-personali.asp>.

Dichiaro inoltre che quanto indicato nella domanda corrisponde al vero e che sono a conoscenza delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi.

Comunicazione del domicilio digitale

Chiedo che le comunicazioni riguardanti il presente procedimento amministrativo avvengano tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sottoindicato e dichiaro che questo indirizzo sarà attivo per tutta la durata del procedimento amministrativo ovvero che un'eventuale variazione dell'indirizzo sarà comunicata tempestivamente.

Indirizzo e-mail certificato (PEC):

*La comunicazione del domicilio digitale è **facoltativa per i soggetti privati**. In caso di non compilazione del campo, eventuali comunicazioni verranno inviate con raccomandata all'indirizzo di residenza della persona richiedente.*

Data

Firma della persona richiedente

Allegati

- Per Interessenze, Cooperative e Consorzi:* Copia autenticata dell'atto di fondazione e dello statuto,
- Per società:* Estratto del registro delle ditte
- Per impianti privati: Estratto catastale;*
- Questionario compilato per l'approvazione cumulativa VIA

Progetto: Il progetto deve essere datato e firmato digitalmente da un/a libero/a professionista autorizzato/a a svolgere la professione (ingegnere/a, architetto/a, agronomo/a, dottore forestale, geometra o perito). Progetti integrazioni e varianti e devono essere distinguibili dal progetto originario mediante data e numero di versione.

La redazione del progetto deve rispettare i seguenti criteri:

File in formato PDF. Grandezza massima del singolo file 4MB. Gli allegati grafici devono essere in formato max DIN-A1 con impostazione massima di stampa in formato DIN-A1

- ◆ Il nome del file descrive il contenuto (per esempio: „allegato1-planimetria-A3.pdf”).
- ◆ File SHP georeferenziati (ETRF_1989_UTM_Zone_32N) relativi a punti di presa, serbatoi, ecc. (point) e condotte (polyline), zone di approvvigionamento, aree di tutela (polygon)
- ◆ I file devono essere contenuti in un'unica cartella.

- Relazione tecnica** contenente:
 - descrizione dell'opera e la motivazione della soluzione adottata
 - dati relativi all'utenza, il periodo annuo di utilizzazione;
 - fabbisogno idrico attuale e futuro e disponibilità idrica (in base alle misure di portata nelle diverse stagioni) per piccoli rivi (valli laterali) è da indicare il bacino imbrifero in Km²
 - fabbisogno idrico e disponibilità idrica (in base alle misure di portata nelle diverse stagioni, tenendo conto dei diritti di terzi).
 - dimensionamento delle opere progettate e loro descrizione dettagliata con particolare riguardo a: l'opera di presa, i provvedimenti per garantire l'acqua residua, il dissabbiatore, la capacità del serbatoio, l'impianto di trasporto e distribuzione, la posizione del pozzo idrico, l'avampozzo, il serbatoio i pozzetti d'interruzione della pressione ed eventuali stazioni di pompaggio;
 - prescrizioni tecniche, i dati e l'eventuale bibliografia che sono stati determinanti per la progettazione
 - descrizione dei materiali più importanti

In caso di potenziamento di un acquedotto esistente sono inoltre necessarie le seguenti indicazioni:

- posizione, quota e stato di conservazione dei serbatoi e delle opere di presa esistenti;
- capacità dell'impianto esistente;
- descrizione dei provvedimenti necessari per il collegamento idraulico e costruttivo con l'impianto esistente;

- Planimetria d'insieme:** con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche.
- Mappa catastale:** con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche e con la precisa delimitazione del comprensorio irriguo;
- Planimetria quotata:** della zona attorno al punto di presa, per eventuali attraversamenti di corsi d'acqua e per l'occupazione della fascia di rispetto del demanio idrico (scala 1:200- 1:500)
- Profilo longitudinale:** per nuovi o rinnovati tratti di condotta di adduzione e condotte principali con rilevanza piezometrica in adeguata scala con linee piezometriche statiche e idrodinamiche, distanze, quote, e indicazioni delle opere e impianti. Per la piezometria idrodinamica devono essere indicate le perdite di carico con riferimento al tipo di tubazione, diametro del tubo e portata d'acqua massima prevista. Indicazioni sul colpo d'ariete per tratti di condotta particolarmente soggetti al fenomeno.
- Piante e sezioni:** in adeguata scala delle opere ed impianti (opera di presa, dissabbiatore, sezione trasversale del pozzo, dell'avampozzo e dell'impianto di pompaggio, il serbatoio, i pozzetti d'interruzione della pressione e altre opere con relative parti idrauliche) e per ogni attraversamento e per il tracciato della condotta nella fascia di rispetto delle acque pubbliche
- Disegno di dettaglio:** in adeguata scala del dispositivo necessario a garantire l'acqua residua
- Calcolo idraulico della sezione di deflusso:** per gli attraversamenti delle acque pubbliche (quando richiesto)
- Calcolo sommario delle spese**
- Studio idrogeologico preliminare:** Deve essere redatto e firmato da un geologo abilitato alla libera

professione e deve corrispondere alle normative dell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche. (Sempre necessario in caso di nuova immissione in falda dell'acqua utilizzata)

- Nel caso di domande per il rilascio ex novo di concessioni di acqua scadute, per le quali non è stato chiesto il rinnovo entro il termine previsto, deve essere allegata per l'impiantistica già esistente la documentazione prevista per il rinnovo della concessione: "Acqua - Rinnovo di una concessione idrica esistente", scaricabile all'indirizzo:
[Servizio | CIVIS, la nuova Rete Civica dell'Alto Adige: Acqua - Rinnovo di un'esistente concessione d'acqua](#)
Qualora non fossero presenti modifiche dell'impianto originario che richiedono un'autorizzazione, non sono necessari gli allegati progettuali per nuove concessioni d'acqua di cui sopra.
- Copia del documento d'identità (*se la domanda è sottoscritta con firma autografa*)

¹ **Definizione di "titolare effettivo"**

- Se la concessione è intestata ad **una persona fisica**, la persona titolare effettiva coincide con la persona fisica titolare della concessione

- Per **Interessenze, Cooperative oppure Consorzi** il "titolare effettivo" coincide con la persona fisica/le persone fisiche titolare/titolari di poteri di rappresentanza legale o di amministrazione.

- Nel caso gli intestatari della concessione siano **Enti o persone giuridiche**:

per l'individuazione della persona titolare effettiva delle società di capitali si fa riferimento all'art. 20, commi 2, 3 e 5 del d.lgs. n. 231/2007. Il primo "titolare effettivo" è la persona fisica che abbia una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale oppure la persona fisica che per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona abbia una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale. Qualora dall'esame dell'assetto societario non sia possibile individuare la persona fisica/le persone fisiche che direttamente o indirettamente detengano la proprietà dell'ente, il "titolare effettivo" è la persona fisica che detiene il controllo della maggioranza dei voti in assemblea ovvero la persona fisica che detiene il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ovvero la persona fisica che esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali. Qualora in base ai criteri predetti non sia possibile individuare univocamente il "titolare effettivo", "il titolare effettivo" coincide con la persona fisica/le persone fisiche titolare/titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società.

Per l'individuazione della persona titolare effettiva delle persone giuridiche private si fa riferimento all'art. 20, comma 4 del d.lgs. n. 231/2007. Il "titolare effettivo" è il fondatore, ove in vita, i beneficiari, laddove individuati o facilmente individuabili, i titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione.

Per l'individuazione della persona titolare effettiva di trust ed istituti giuridici affini si fa riferimento all'art. 22, comma 5, primo periodo del d.lgs. n. 231/2007. La persona titolare effettiva è individuata nel costituente o nei costituenti, nel fiduciario o nei fiduciari, nel guardiano o nei guardiani, nel beneficiario o nella classe di beneficiari e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine oppure sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine.

Brevi annotazioni sull'istruttoria:

Dopo la presentazione della domanda con la necessaria documentazione in allegato, il/la funzionario/a responsabile del procedimento dell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche esamina la domanda ed il progetto ed avvia la procedura cumulativa VIA.

Se la domanda risulta inattuabile, contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, può essere respinta con decreto motivato senza effettuare l'istruttoria.

L'ammissione della domanda all'istruttoria avviene con ordinanza del/la direttore/direttrice d'ufficio, la quale indica tra l'altro la data ed il luogo della visita d'istruttoria nonché il termine per la presentazione di eventuali opposizioni.

L'ordinanza è pubblicata per 15 giorni presso i Comuni interessati dalla derivazione e presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche. Durante questo periodo chiunque può prendere visione del progetto. Eventuali opposizioni alla domanda devono essere presentate in forma scritta entro il termine stabilito (1 giorno antecedente alla visita dei luoghi) presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

La persona titolare della domanda, o un/a suo/a rappresentante delegato/a, deve intervenire alla visita dei luoghi, alla quale partecipano anche le persone rappresentanti degli uffici competenti. Chiunque ne abbia interesse può intervenire e proporre le sue osservazioni e prese di posizione.

Domande concorrenti (domande tecnicamente incompatibili) sono ammissibili entro 30 giorni dalla visita d'istruttoria. Esse sono soggette allo stesso procedimento ed a conclusione dell'istruttoria vengono valutate assieme e ad una delle domande concorrenti è data poi la preferenza. Determinante è la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione ai criteri di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti, delle caratteristiche del corpo idrico e del razionale utilizzo della risorsa idrica.

Valutate le eventuali opposizioni e quanto emerso durante tutta la fase d'istruttoria e pervenuto il parere della Conferenza dei servizi in materia ambientale, se necessario, viene rilasciato il decreto di concessione contenente tutte le prescrizioni

e condizioni necessarie. Dopo l'assolvimento delle imposte di bollo previste da parte della persona richiedente, il decreto può essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e notificato agli interessati all'istruttoria.

La persona titolare della domanda riceve, assieme al decreto di concessione, copia vidimata del progetto che deve essere utilizzata per la richiesta delle concessione edilizia eventualmente necessaria.